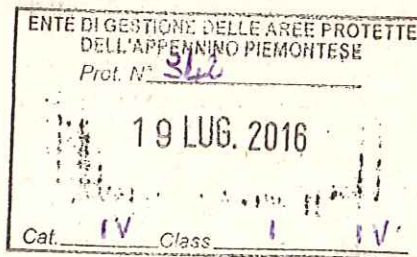




Aree Protette
Appennino Piemontese



Lerma, 12 luglio 2016

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE
DELL'APPENNINO PIEMONTESE
- NOTIFICA DOCUMENTI -

Presidente Giunta Direttore
 Area Amministrativa Area Vigilanza Area Tecnica

c.a. _____

ALLEGATO TECNICO

Oggetto: installazione di impianti fotovoltaici e solari-termici sulle coperture di edifici appartenenti al complesso di Casc. Carantina, in Comune di Bosio (AL). Richiesta di parere di compatibilità con il Piano d'Area inoltrata dal Sig. Luciano Parisi (ns. prot. n. 780 del 28.06.2016).

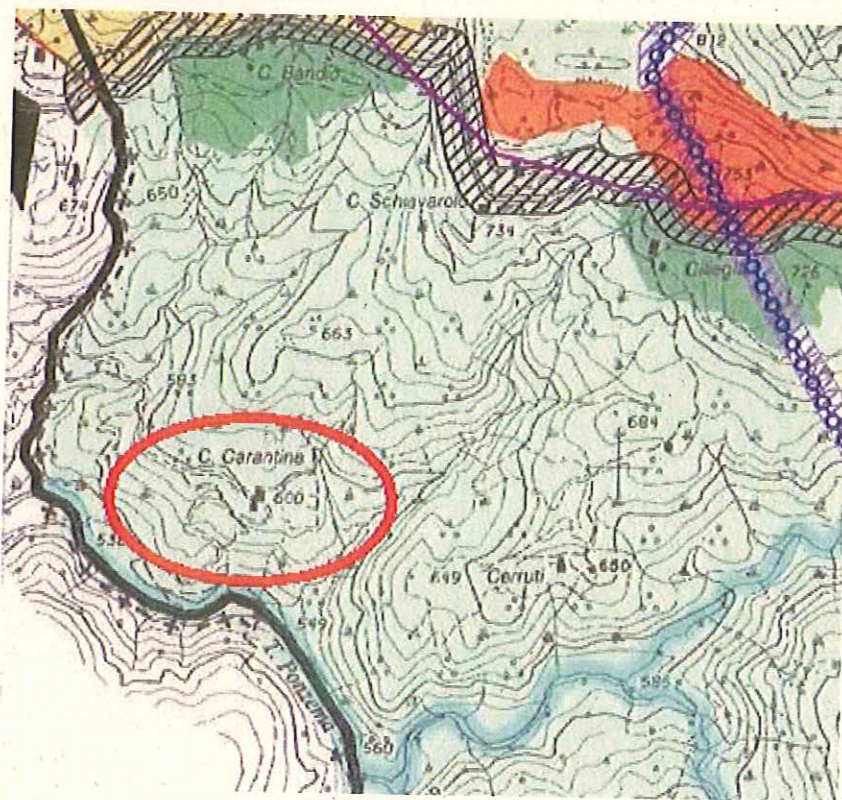
La documentazione tecnica in formato digitale pervenuta a corredo dell'istanza, a firma dell'Arch.j. Luigi Allegro, oltre a breve relazione tecnico-illustrativa dell'intervento, contiene elaborati grafici utili al raffronto tra lo stato attuale e lo stato di progetto e risulta adeguata alla verifica di compatibilità dell'intervento con gli strumenti di pianificazione e gestione del Parco Capanne di Marcarolo e del SIC/ZPS IT1180026 "Capanne di Marcarolo".

Stato dei luoghi

L'intervento non comporta modificazione dello stato dei luoghi e degli immobili, fatto salvo il cambiamento di aspetto di alcune falde delle coperture interessate, pertanto non si è ritenuto necessario effettuare sopralluogo preliminare.

Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese
Via Umberto I n. 32/A - 15060 Bosio (AL) Italia
Tel. / Fax +39 0143684777
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

Quadro vincolistico e normativo



Stralcio Tav.n.1 – scala 1:10.000 Vincoli e destinazioni d'uso.
Evidenziata l'area oggetto di intervento.

Rispetto al Piano d'Area, il complesso di edifici denominato Cascina Carantina si colloca in "Area di potenziale sviluppo di attività a carattere agro-silvo-pastorale e zootecnico (area a bosco con funzione produttiva)", normata dall'art.26 delle NTA. Per le modalità di esecuzione degli interventi sugli edifici si fa inoltre riferimento all'Art. 36 (Norme generali per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente).

Lavori previsti

Consistono nella posa sulle falde di copertura favorevolmente orientate di pannelli solari termici e fotovoltaici come di seguito specificato:

- abitazione principale (F 47, mappale 104): falda bassa esposta a S, su manto di copertura in tegole marsigliesi in laterizio rosso;
- fabbricato tipo baita (F 47, mappale 109): falda a esposizione S-W, su manto di copertura in lastre coibentate grecate marrone-scuro;
- fabbricato adibito a laboratorio-deposito (mappale 103): falda a esposizione S-W su manto di copertura in tegole marsigliesi in laterizio rosso.

In relazione si specifica che i pannelli verranno appoggiati alla falda e fissati con idonea staffatura, avranno colorazioni neutre e di basso impatto visivo grazie a pellicole di captazione di ultima generazione. Non sono previsti altri lavori esterni, fatte salve le opportune canalizzazioni.

Verifica di compatibilità con la normativa di Piano d'Area

Il soprarichiamato art. 26 delle NTA, al comma 16), consente per gli edifici esistenti interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ampliamento e sopraelevazioni nel rispetto di parametri definiti.

L'art. 36, al comma 25), fornisce indicazioni specifiche per l'installazione di impianti fotovoltaici e solari-termici, prescrivendone l'installazione sul tetto con la ricerca della massima integrazione possibile con il piano di copertura, evitando dislivelli, stacchi e profili di discontinuità con la rimanente parte di falda.

Non si riscontrano pertanto situazioni di incompatibilità tra quanto previsto e oggetto di istanza e quanto prescritto e normato dal piano d'Area.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto, si esprime **parere favorevole**, con le seguenti prescrizioni:

- il sistema di staffatura dei pannelli dovrà garantirne la massima aderenza al piano di copertura, al fine di evitare la creazione di vistosi dislivelli con quest'ultimo (il piano di posa dovrà ovviamente essere parallelo al piano di falda)
- l'aspetto finale della pannellatura dovrà garantirne il corretto inserimento nel contesto edilizio e ambientale circostante, evitando quindi colorazioni contrastanti ed effetti riflettenti della luce solare.

Il Funzionario Tecnico
(Dott.ssa Cristina Rossi)

